

Nothing to Hide - NIENTE DA NASCONDERE

Per me, credo che la vera svolta sia stata quando avevo più o meno 11 anni. Vivevo in New Jersey e non sapevo che altre persone stessero facendo le stesse cose che facevo io. All'improvviso sono riuscita a conoscere altri ragazzi e parlare di musica, politica e formare le nostre identità e non credo che al tempo sapessi che una cosa del genere non si era mai verificata prima di allora nella storia. Stavo a casa di un amico e mi ha fatto vedere il modem che era acceso e faceva alcuni suoni caratteristici, e invece che essere connesso a un computer era un punto d'accesso [*<i>gateway</i>*] che dava la possibilità di accedere ad altri computer. La cosa mi ha fatto impazzire. E il semplice fatto che si potessero avere forum o blog di discussione con altre persone in giro per il mondo mi ha fatto pensare che fosse magia vera. Credo che quello che si sta vivendo ora siano due livelli differenti, del governo e delle aziende; però anche nei singoli utenti. C'è una crescente consapevolezza del fatto che non sia dopotutto uno spazio veramente libero.

PROLOGO

IL PECCATO ORIGINALE DI INTERNET

L'Intelligence americana ha confermato che sta raccogliendo i messaggi privati degli utenti di Internet. Nove tra le più grandi imprese di Internet, tra cui Google, Facebook, Yahoo, Microsoft, Skype, Youtube, Apple, AOL e Paltalk, sono state usate dall'FBI e dall'Agenzia per la Sicurezza Nazionale per monitorare foto, video, e-mail messaggi audio, e ogni tipo di informazione per un controllo su larga scala sull'attività delle persone online.

Dopo la prima bolla alcune imprese di Internet pensavano allora che fosse stato promesso che Internet sarebbe stato un nuovo tipo di economia, e hanno pensato che l'accesso a pagamento delle persone ai servizi in rete, sarebbe stata un modo fare soldi: tuttavia, come abbiamo scoperto più tardi, nessuno era disposto a farlo.

Gli utenti in realtà volevano solo visitare i siti *<i>web</i>* e avere servizi *<i>online</i>* gratuiti.

Più tardi, un paio di imprese cominciarono a sperimentare l'idea di usare i dati che avevano dei propri utenti rendendosi conto che quei dati sono preziosi nel contesto della pubblicità e così è come tutto è cominciato, è quello che alcuni chiamano "il peccato originale di Internet".

Dopo i fatti dell'11 settembre, presero i programmi che io stesso uso e li hanno messi insieme, usandoli per spiare tutte le persone del pianeta, inclusi, per primi, i Cittadini degli Stati Uniti; siamo stati i primi con cui hanno iniziato a fare acquisizione e raccolta massiva, i cittadini americani.

Lo fanno nel modo più facile possibile, e cioè se le imprese hanno raccolto le informazioni dei propri clienti quello diventa un insieme di informazioni facilmente accessibili riguardo un gran numero di persone, quindi l'Agenzia di Intelligence semplicemente compra l'informazione dall'impresa, oppure ottiene l'accesso diretto ai dati.

È un tipo di sorveglianza abbastanza invisibile per la persona coinvolta a cavallo tra il settore pubblico e quello privato, e si inserisce nella nostra vita quotidiana attraverso i servizi utilizzati quotidianamente. Quindi io direi che è molto difficile per le persone rendersi conto che sono oggetto di sorveglianza. Mettere, tu stesso, un sacco di informazioni personali online usando Facebook, Instagram, Twitter, o altro e la gente non percepisce davvero il pericolo che questo comporta. Però le persone godono di benefici istantanei, è immediato, è garantito ed è gratuito, di conseguenza, è facile. Ed è molto difficile equilibrare qualcosa che è gratuito, facile e divertente, con qualcosa che potrebbe essere pericoloso in un futuro difficile da prevedere.

Uuuuoh! Oh oh uoh oh! Ieri sei uscito vero? [risate] sembra di sì. Ho qualcosa per te in camera mia. Oh oh!

Puoi potenziarlo con nuove funzioni. Bene, devo andare. Dove? Suono al Club Keller stanotte. Gordon dirige l'opera a Leipzig. Dobbiamo vederci. Hanno finito i soldi. Però Gordon mi ha chiesto di interpretare il ruolo. ipenderà dal contratto. Perfetto, sentiamoci presto, ciao. Senza dubbio... la più, diciamo, aggressiva raccolta di dati è fatta attraverso il cellulare perché ce lo portiamo dietro in tutto quello che facciamo, e quando funziona come un dispositivo di monitoraggio, stiamo lasciando tracce di informazioni che non solo indicano cose come i servizi a cui accediamo, ma anche dove andiamo e quali sono i nostri percorsi e comportamenti.

Quello che puoi vedere molto facilmente è ad esempio quanto spesso le persone vanno a letto, quando viaggiano, se hanno chiamato, se stanno viaggiando, se chiamano un partner ogni mattina, ogni sera, se sono uscite a cena, con chi stanno parlando, chi forma parte del loro "grafo sociale", cioè le persone della loro cerchia sociale.

Quindi, ci sono diversi modi in cui le persone sono categorizzate o profilate in base al loro comportamento.

Un'altra cosa che succede è che le persone attraverso l'uso delle reti sociali, sono profilate in base, ad esempio alle loro scelte politiche, la loro religione o l'orientamento sessuale e tutto questo genere di cose.

Ci sono imprese che, forse non ci sorprende, raccolgono i nostri dati, come ad esempio i siti web di notizie che visitiamo o ad esempio l'uso di Google, o questo tipo di siti.

Poi ci sono le aziende che raccolgono i nostri dati, che non vediamo, che non possiamo scegliere. Quindi, ad esempio, quando sto visitando una pagina di notizie ci sono molti dei cosiddetti tracker di terze parti.

Alcune di queste "terze parti" sono presenti, sono presenti quasi nel 100% della vostra navigazione. Questo significa che un'azienda che non avete autorizzato a guardare la vostra navigazione, che non l'avete scelto sta di fatto vedendo quello che fate e questo succede nel mondo dell'intrattenimento, della pornografia, della salute e delle notizie. Questo è quello che qualcuno chiama l'industria dello scambio di dati.

Una delle più prolifiche e crescenti aree sono gli appuntamenti online o pagine web che parlano di salute, per esempio. Il modello di *business* per chi eroga il servizio è di raccogliere i dati degli utenti e rivenderli ad esempio, nel caso riguardino la salute, alle aziende farmaceutiche.

Ciao! come va?

Allora, come va?

Ha fatto una foto cinque minuti fa

E anche ora

alla salute!

Invio sempre quelle dove sono venuta bene, però lui manda sempre quelle brutte.

È come le emoji che devi comprarle?

No, devi solamente scaricarle.

Perché dovrebbero connettersi alla mia webcam?

Il fatto è che possono, se vogliono possono controllarti.

Ma questa è la tecnologia!

Così è la tecnologia! Questa è la tecnologia!

Io penso... Questo è il perché non mi importa perché penso che a nessuno interessi sapere quello che sto facendo, in ogni caso, quindi...

Credo che sia interessante che tutti dicano che non hanno niente da nascondere io ho qualcosa da nascondere, perché faccio cose con Jazz che sono illegali, e credo che tutti lo facciamo in qualche modo

[risate]

non ho niente da nascondere

beh, io ce l'ho

CAPITOLO I

IL COMPROMESSO DEL "NIENTE DA NASCONDERE"

Penso che sia difficile spiegare il processo che la gente usa per giustificare il proprio utilizzo della tecnologia nei termini di un modello di *business* del tipo *posso avere questo gratis se consegno i miei dati e non ho niente da nascondere, quindi, cosa mi importa?*

Magari è un po' inquietante, magari è un po' strano magari mi arrivano alcuni annunci personalizzati, ma a me non fa alcuna differenza

E credo che persone come noi, che cercano di sostenere qualcosa di diverso, debbano preoccuparsene, ed è piuttosto difficile rompere quella barriera.

Una parte del motivo per cui penso questo è la velocità con cui le persone sono pronte a farsi avanti.

Mi sembra un po' sospetto.

La gente che dice cose del tipo, *no, io non ho niente da nascondere, chiaramente*

E in realtà stanno pensando: *magari sono un po' preoccupato a riguardo ma non voglio essere la persona che lo dice*

Pensa a come le persone che si preoccupano della sorveglianza siano state emarginate, si scherza su di loro...

come il paranoico che indossa un cappello di latta del tipo: *davvero credi che stiano leggendo le tue email?*

Quando lo sento dire a qualcuno in realtà lo sento dire:

credo qualcosa di diverso, ma non voglio che tu lo sappia...

"perché non voglio passare per quello che la pensa così"

Un altro problema con il dibattito

"niente da nascondere, niente da temere" è che ognuno ha qualcosa da nascondere.

Ogni adulto ha probabilmente commesso qualcosa di illegale nella propria vita magari qualcosa di irrilevante, come rubare in ufficio o violazioni del codice della strada.

Però ci sono molte attività che sono illegali ma non necessariamente devianti.

La letteratura criminologica dice che molta gente commette reati frequentemente e circa un 60% delle persone regolarmente commette reati lievi.

Quindi, in questo senso, molti di noi hanno qualcosa da nascondere. Se dici che non hai niente da temere perché non hai niente da nascondere, dunque, sii felice, non preoccuparti...

Allora dico: bene, consegnami le chiavi della tua macchina, di casa tua, tutte le tue password, tutti i tuoi account e i tuoi dati sanitari, tutto.

E le metterò in una speciale cassaforte ma le terrò io, sarò io a tenerle al sicuro...

Nessuno, e ho chiesto a migliaia di persone negli ultimi anni davanti a diversi spettatori.

Nessuno è stato disposto a darmi alcuna di queste informazioni.

E gli sto addirittura chiedendo il consenso.

Bene, spiegami un po'...

Praticamente, quello che faremo è mettere un programma spia nel tuo telefono che registrerà i tuoi movimenti e altro tra le cose che hai accettato nei termini e condizioni delle applicazioni che già stai utilizzando.

Controlleremo il tuo browser, non tanto il contenuto ma quelli che chiamiamo i "metadati": dove stai andando quando navighi, con chi parli... praticamente andremo a vedere cosa dice di te la tua vita digitale.

Sì... [ride] Uhm...

Si tratta del computer e del mio cellulare, giusto?

Sì.

Sorvegliati?

Sì.

Bene...

Saprai tutto su di me e a me non importa nulla. perché questo è quello che ho sempre pensato, ed è ciò che tutti dicono sempre...

Io penso ancora di non avere molto da nascondere, ma sai...

Vedremo, magari...

Nei prossimi anni ci saranno alcuni effetti negativi; per esempio, nel mercato assicurativo

Facebook ha appena rilasciato un algoritmo che è in grado di assegnarti un punteggio, una sorta di valutazione del credito.

Il che è strano, se ci pensi, però è assolutamente normale nel contesto dei big-data.

Facebook è in grado di predire se potrai pagare o meno il tuo debito.

Di solito c'è un momento in cui le persone si preoccupano, e penso che una questione importante sia sapere di cosa si preoccupano.

Si preoccupano perché sanno che l'ispettore fiscale sta usando queste tecnologie per sorvegliare le persone, o sono preoccupati perché hanno un familiare con un passato di disturbi mentali. O, sono preoccupati perché non vogliono ricevere un trattamento diverso in termini di maggiori costi per l'assicurazione sulla salute in base al loro stile di vita, e questo genere di cose.

La valutazione del credito è totalmente prevedibile, succederà in pochi anni, sarà basata sui dati personali che tu stesso metti volontariamente online: Facebook, Twitter...

questi siti ti assegneranno una valutazione del credito e se alla fine avrai un punteggio negativo, beh...

Te la sei cercata... eri tu quello che pensava di non avere niente da nascondere.

Mi piace parlare di intimità. E se come diritto fondamentale sembra qualcosa di remoto, qualcosa di cui non vorresti preoccuparti perché, sai, devi riempire il frigo, pagare l'affitto, pulire il sedere del bambino, eccetera...

Bene, l'intimità non è qualcosa a cui sei disposto a rinunciare. Capisci che cos'è.

Intimità è quella spazialità dove sei veramente te stesso, da solo, o con le persone con cui decidi di condividere questa intimità.

L'intimità è quando sei nudo, metaforicamente, o fisicamente.

È quando puoi sperimentare con te stesso, con nuove idee nuovi concetti o pratiche, senza essere giudicato dai tuoi simili.

Se sei in una folla di cento persone e prendi una chitarra e pensi, che succede se suonano questo: cling, clong, clung...

Nessuno lo farebbe. Se sei da solo nella tua casa con questa chitarra, lo fai, quel "cling, clang, clong"... e magari fa schifo, però ci provi un'altra volta e ancora, e ancora, e chissà che dopo mille volte ti sentirai pronto abbastanza per farlo sentire a un'altra persona.

E chissà che dopo diecimila volte ti sentirai pronto per farlo sentire a cento persone.

[legge in tedesco]

[recitano in tedesco]

Questo perché hai la possibilità nella tua intimità di sperimentare senza essere giudicato, puoi commettere errori senza conseguenze.

Questo ti permette di sviluppare la tua personalità. Questo è ciò di cui ci stanno derubando.
Le persone non pensano a queste cose. Penso che non si rendano conto che la situazione possa magari cambiare un giorno.
Oggi potresti essere una persona non particolarmente attiva politicamente e non succede nulla.
Ma cosa succederebbe se improvvisamente, immaginiamo, vivessi in un'area rurale del mondo e una compagnia petrolifera volesse far passare un condotto petrolifero sulle tue terre: improvvisamente hai qualcosa da nascondere.
Ora tu hai un avversario. Sostenere che tu non ti curi della privacy perché non hai nulla da nascondere è come dire che non ti preoccupi della libertà di parola perché non hai nulla da dire.
Ma il punto è che anche se non stai usando un certo diritto in questo momento, altre persone invece lo stanno facendo. Dire che non ti preoccupi di un diritto solo perché non lo sfrutti in prima persona è la cosa più antisociale che si possa dire.
Si sta affermando: <i>Io non mi preoccupo degli altri</i>.
Soprattutto se a dirlo è qualcuno che occupa una posizione privilegiata.
Infatti se sei un vecchio e ricco bianco seduto sulla vetta più alta della società, non ti interessa di quali siano le leggi o i diritti perché la società è strutturata per proteggere i tuoi interessi.
Sono le minoranze a correre sempre i rischi maggiori.
Ho visto mia madre e mia nonna attraversare simili esperienze difficili e ho preso consapevolezza che discriminazione e violenza contro donne e ragazze non stavano accadendo solo nella mia famiglia o comunità e ho deciso che volevo lavorare su queste problematiche e non è così inusuale per dei ricercatori sui diritti umani diventare un bersaglio della sorveglianza perfino negli Stati Uniti.
Sono una che ha intervistato non solo cittadini somali o egiziani ma anche iracheni, afgani e yemeniti...
Le persone che ho intervistato provengono da popolazioni di estremo interesse politico per il mio Paese, gli Stati Uniti, per quanto riguarda la guerra al terrore.
Credo che non sia solo plausibile, ma probabile, che io sia diventata un bersaglio dell'Intelligence degli Stati Uniti.
Non solo per le mie ricerche sui diritti umani ma anche a seguito di un'indagine su ragazze somale che ha svelato casi in cui alcune ragazze hanno menzionato americani e sauditi come "clienti" del traffico del sesso con ragazze rifugiate a Gibuti.
Quello che vediamo in vari Paesi nel mondo è che la situazione politica e l'agenda politica cambiano velocemente e quello che adesso può essere OK potrebbe non esserlo tra tre anni.
Se combiniamo un drastico e dirompente progresso tecnologico a una imminente instabilità politica otterrai in un breve periodo di tempo qualcosa di così diverso che qualsiasi tentativo di previsione diventa davvero difficile.

CAPITOLO II

IL NUOVO LEVIATANO

Ora inseriamo la chiavetta USB e diamo un'occhiata ai dati raccolti.
Abbiamo tutti i log di Mister X. Esattamente: tutti i log dal suo iPhone e dal suo MacBook.
Del MacBook abbiamo la cronologia di navigazione. Dell'iPhone invece abbiamo diverse sorgenti di dati.
Per esempio i dati GPS, una panoramica sulle applicazioni installate e ovviamente la cronologia di navigazione generata dal suo iPhone.
Sappiamo chi ha chiamato, la sua rubrica abbiamo i suoi messaggi di Facebook, SMS, Skype i messaggi di Whatsapp.
Mi sento male!
Vediamo che applicazioni ha usato...
Sono un'analista di dati, lavoro con<i> database</i> e analizzo grosse moli di dati alla ricerca di frodi o sospette manomissioni nei dati e applicherò le mie competenze in questo caso per identificare degli schemi nei dati per capire chi è Mr. X, cosa fa normalmente.... ma anche per trovare informazioni insolite nei dati.
Il mio obiettivo è correlare le varie sorgenti di informazioni e scoprire correlazioni tra i dati.
Mi sono occupato di analisi sulla privacy sui principali siti internet per identificare i tool di<i> tracking</i> di terze parti presenti su questi siti.
Tenterò di applicare questi metodi di analisi anche sulla cronologia della navigazione di Mr X.
Il punto è che collezionare dati a questo livello su chiunque in una nazione rappresenta un'opportunità per un governo, di fare brutte cose.
Sembra che nessuno lo capisca. La gente in Germania ha provato cosa sia un stato totalitario, la Stasi, la Gestapo e le SS. Hanno la memoria fresca di cosa significhi avere quel tipo di informazioni tutte raccolte in un archivio centralizzato a disposizione di un governo.

Ed è solo una questione, per un governo, se essere a favore di principi democratici oppure diventare totalitario.
Il mio piano era seguire la manifestazione e raggiungere gli agenti.

Reggevo un cartello con scritto: "Ogni cittadino della Germania dell'Est ha il diritto di dire ciò che pensa."
Mi hanno fermata qui mi hanno presa per le braccia e mi hanno portata via.
Mi hanno trascinato per tutta la via. Mi son rifiutata di camminare. La pelliccia di mia madre era distrutta.
Qui hanno radunato tutti i prigionieri, per farli salire su un camion. Mi hanno chiesto i documenti, e hanno trovato il cartello che avevo nello zaino. Quindi son dovuta salire sul camion.
Il ministro della sicurezza di Stato diceva che dovevamo sapere chi è chi affermazione che ripeteva continuamente, il punto centrale del nostro lavoro.
Ho speso molti anni ad ascoltare le comunicazioni della Germania dell'Est e il motto era "sapere tutto".
Nell'NSA il mantra sotto Keith Alexander, allora direttore dell'NSA era "Collezionare tutto", il che significava "Collezionare tutto per sapere tutto" e se sai tutto... Beh, indovina...
"Chi è chi", che significa chi sta pensando a cosa, ed era una cosa molto importante perché la Stasi voleva... Influenzare le persone per fermare qualsiasi azione politica prima ancora che questa iniziasse.
Archivi STASI Berlin Lichtenberg
Questa opposizione contro la RDT, Repubblica Democratica Tedesca, negli anni '80 ebbe inizio al culmine della Guerra Fredda, quando vennero dispiegati i missili in Germania.
Ho cofondato il primo movimento pacifista nella RDT.
Nel quartiere Pankow di Berlino, contro la militarizzazione nella RDT, contro il dispiegamento di missili nucleari, contro l'educazione militare nelle scuole.
Nel 1982 ho fondato un gruppo per la difesa dell'ambiente, ci incontravamo nel mio appartamento.
Nel 1984 nacquero gruppi per i diritti civili che si occupavano della violazione dei diritti umani nella RDT.
Sono stato negli archivi della Stasi, l'anno scorso ed è qualcosa di mai visto prima: documenti su documenti, decine di migliaia di documenti cartacei, Che hanno costituito il sistema per indicizzare e tenere traccia di tutto.
Ha attraversato diverse modifiche e versioni, infatti la Stasi decise di spostarsi negli anni '80 su sistemi computerizzati. Questa è la trascrizione di una registrazione su nastro. Questo è come appaiono. La Stasi registrò segretamente un incontro. Successivamente trascrissero ciò che dissi durante l'incontro.
Miserò sotto controllo anche il mio telefono.
Ero sufficientemente interessante per loro tanto da sorvegliare le mie comunicazioni.
Questo è il "piano di disattivazione" relativamente al caso "Virus",
"Virus" era il nome che mi diedero, con l'obiettivo di "reprimere le attività e i membri del gruppo e intimidire i leader del gruppo."
Questo è circa un ventesimo dei file che mi riguardano.
Ce ne sono 20 grandi e un paio più piccoli. Circa 49 collaboratori della Stasi non ufficiali hanno rivelato informazioni su di me. 49 informatori negli anni: rimasi alquanto stupita. Anche "Virus", il nome che mi diedero, è interessante.
Mi consideravano un'infezione nel loro sistema.
Almeno i ragazzi avevano fantasia...
Wolfgang Schmidt, riferendosi all'NSA, in quanto ex tenente colonnello della Stasi nella Germania dell'Est, parlando del programma di sorveglianza NSA disse <i>Per noi...</i> - intendendo la Stasi - <i>...sarebbe stato un sogno divenuto realtà.</i>
Le democrazie occidentale odierne, parlando di Germania... della Germania o degli USA odierni... non sono Stati totalitari ma i meccanismi e gli strumenti di controllo necessari per diventarlo sono già tutti in funzione. L'unica differenza è chi è al potere. Devi quindi credere e dipendere dai tuoi leaders per ottenere una condizione di vita più democratica, per supportarla, ma nessuno può garantirla veramente.
Anche negli USA dove affermano: <i>qui non potrebbe accadere</i>... mi spiace, ma potrebbe eccome.
Sembra che non dorma mai: rileviamo attività ogni minuto nelle notti di due giorni consecutivi forse è il suo stile di vita ma...
[Musica]

Qui per esempio l'ultima rilevazione è a mezzanotte e poi ne abbiamo un'altra alle undici di mattina. Può avere senso... potrebbe non aver dormito per due giorni all'inizio?
Per poi recuperare dormendo 11 ore filate.

CAPITOLO III "MENO PRIVACY PER MAGGIORE SICUREZZA"

Che cosa è successo?

C'è stato un attentato.

I deputati francesi hanno approvato una legge che darà ai servizi di Intelligence la massima libertà di sorveglianza nazionale a fronte di una minima supervisione degli organi di controllo.

La manovra arriva a seguito degli attacchi a Charlie Hedbo di gennaio.

Questa legge disciplinerà tutti i poteri disponibili alle forze dell'ordine, alle agenzie di sicurezza e Intelligence e alle forze armate, per acquisire dati e contenuti delle comunicazioni.

Oggi è un grande giorno per la sicurezza e libertà dei cittadini tedeschi ed è un brutto giorno per la criminalità.

L'effetto finale è che se tu sei un cittadino rispettoso della legge di questo Paese, che si cura dei suoi affari e della sua vita privata, non hai nulla da temere.

Ci sono molte versioni al riguardo.

Una è "nulla da nascondere, nulla da temere".

Mentre l'altra spesso ripetuta è quella secondo cui c'è un equilibrio tra sicurezza e libertà, o più comunemente definita come un equilibrio tra sicurezza e privacy, ed è un modo spinoso per concettualizzare questi aspetti per diverse ragioni.

Benjamin Franklin affermava che le persone disposte a cedere la loro libertà per la sicurezza perderanno entrambe e non meritano nessuna delle due. E lo disse perché non è facile bilanciare.

Ci sono cose non puoi quantificare e confrontare l'una con l'altra. Affermerei semplicemente che la sorveglianza di massa si è rivelata un costante fallimento.

Si sono giustificati portando la lotta al terrorismo come giustificazione del perché lo dovevano fare ma ha fallito ogni volta.

Ogni attacco è avvenuto senza che loro fossero in grado di fermarlo con la sorveglianza di massa.

Ogni volta che si verifica un attacco terroristico nel mondo sentirai frasi come: <i>vedi ci serve</i> <i>più sicurezza e leggi sulla sicurezza,</i> <i>serve più potere</i> <i>agli enti governativi... e così via.</i>

Lavoro da 20 anni nella protezione dei dati sono anche membro della Commissione di Giustizia, con un passato nel crimine organizzato, legislazione antimafia.

Sono io che ho creato la bozza del cosiddetto Patriot Act italiano.

Non serve quindi che mi si convinca che a certi livelli, le intercettazioni sono essenziali, e persino operazioni invasive dallo Stato.

L'efficienza delle indagini criminali condotte dalla polizia e dagli uffici giudiziari dovrebbe essere condotta su fonti selezionate. Il peggio è che è un lavoro difficile, si tratta di infiltrarsi nella rete, sorvegliare soggetti, mescolarsi alla massa. Per gli agenti è necessario imparare lingue diverse e rischiare le proprie vite...

Ma gli agenti non vogliono farlo.

Hanno questi grandi computer dove possono guardare tutto il mondo, ma sai... Questo non previene il terrorismo.

È vero a Parigi, è vero a Copenaghen, è vero a Londra, è vero a New York e a Boston e in Texas e California.

Tutti questi attacchi non sono mai stati fermati eppure le persone sapevano che cosa succedeva non erano all'oscuro sapevano che erano potenziali terroristi ma non hanno fatto nulla e il motivo è che in questa raccolta devono farsi strada attraverso tutti questi dati per cercare di valutare e di capire se quello che fanno. È una minaccia, il che significa che prima la gente muore e dopo si va a cercare il colpevole.

E solo dopo ancora si vanno a cercare le persone coinvolte.

Un approccio mirato invece darà la possibilità di impedire alla gente di morire, e questo è quello che devono fare.

Datemi sei righe scritte dall'uomo più onesto del mondo, e io ci troverò qualcosa per impiccarlo.

- Cardinale de Richelieu

I documenti che abbiamo ottenuto mostrano una enorme profondità e ampiezza sul livello di sorveglianza contro il movimento Occupy.

L'FBI sta usando istituzioni locali di prevenzione del terrorismo per contrastare il movimento Occupy e per raccogliere informazioni sulle persone e su un movimento che essi stessi riconoscono come pacifico e non violento.

Tutte le persone e chiunque sia collegato è stato sorvegliato. Il che significa che avevano carta bianca per trattarli come una minaccia e semplicemente in accordo con il governo per scoprire qualsiasi cosa che c'era da sapere su di loro.

il movimento Occupy Wall Street in realtà non è finito con le persone per le strade di fronte alla polizia c'è tutto un lato nascosto con telecamere che ora possono fare rilevamento dei volti da molte centinaia di metri, a distanza, facendo scansioni di folle di persone e incorporando tutto in un database, solo sulla base di alcuni punti selezionati.

Malakoff
(Parigi)

Guarda, per esempio, mi sono accorto di essere seguito sotto quell'insegna. C'era un uomo con una felpa col cappuccio e un atteggiamento sospetto. Non appena mi sono voltato e lui ha iniziato a guardare i campanelli facendo finta di cercare un indirizzo.

Una messa in scena decisamente pessima. C'era anche una donna nella strada che mi seguiva Ero diretto inizialmente verso la biblioteca poi ho capito di essere seguito, ero solo, non era una buona idea andare.

Così sono andato ad un caffè in centro. Dopo gli attacchi terroristici di Novembre 2015 e la successiva entrata in vigore dello Stato di emergenza sono state proibite tutte le dimostrazioni contro il Climate Summit a Parigi (COP 21).

Joel Domenjoud, attivista ecologista di 23 anni è stato messo agli arresti domiciliari senza una decisione giuridica.

Richiedendola al Consiglio di Stato, ha avuto accesso alla cosiddetta "white-note" Intelligence report.

La "white note" rivela che Domenjoud è stato sotto sorveglianza, sia digitale che fisica, per vari anni.

Non aveva precedenti penali o segnalazioni a suo carico.

Sono stato coinvolto per parecchi mesi nella conferenza climatica di Parigi COP 21 occupandomi di logistica, ho anche lavorato per la commissione legale a sostegno dei manifestanti.

Dopo gli attacchi terroristici, in Novembre quando è stato dichiarato lo Stato di Emergenza sapevamo che COP 21 sarebbe stata una situazione molto complicata per noi.

Abbiamo immediatamente guardato alle azioni che il governo avrebbe potuto prendere contro la manifestazione e contro i singoli manifestanti.

La storia ci ha dato ragione. C'è stata una forte pressione su tutte le dinamiche.

Organizzazioni come Avaaz si aspettavano centinaia di migliaia di persone per la principale manifestazione del 29 Novembre.

Quando vediamo che attivisti di Occupy Wall Street sono sorvegliati con gli stessi strumenti della sorveglianza di massa, quando vediamo che gli attivisti negli Stati Uniti sono sorvegliati perché musulmani, quando vediamo che in Francia lo stato di emergenza è usato contro gli attivisti ecologisti e tutti gli altri tipi di attivismo, abbiamo la dimostrazione che l'antiterrorismo, come modo di governare, porta soltanto all'ingiustizia e all'abuso di potere.

In questo modo si capisce perché lo Stato vuole trasmettere esempi Non gli serve avere intere parti della popolazione che siano ovviamente escluse, giusto?

A loro basta sorvegliarli tutti.

Quelli che cercano un po' più, diciamo, di esprimere se stessi, che si fanno più domande sull'autorità...

bene, loro sono quelli a cui prestano più attenzione soprattutto se si organizzano!

La "white note" contiene informazioni raccolte da agenti sul campo. Qui per esempio leggo: "moderatore del campo in Bure". Bure nella Francia dell'est è dove abbiamo protestato contro l'interramento di rifiuti radioattivi.

C'erano più di 800 persone ogni giorno, il campeggio era organizzato con associazioni e abitanti locali.

Nella "white note" si specifica: "si sono verificati alcuni problemi" e poi: "ha organizzato le riunioni". Suona proprio come se fossi stato io a organizzare queste azioni. La "white note" finisce dicendo che faccio anche parte del comitato contro il progetto di costruzione dell'aeroporto di Nantes.

Abbiamo organizzato un piccolo meeting in una stazione della metro a Parigi. Loro hanno raccolto questi dati chiamandoli: "una serie di indizi coerenti". Non ci sono accuse, niente e fino allora non avevo avuto implicazioni con la polizia. Non ci sono prove. Si vede come hanno costruito la figura di un nemico pubblico e di una minaccia allo Stato e alle istituzioni. E questo è quello che si legge alla fine: "La persona coinvolta ha preso parte ad attività per vari anni e azioni contro le istituzioni e lo Stato." È questo ciò che è scritto in conclusione. E quando un giudice ha ricevuto questo documento, lo ha ritenuto abbastanza convincente da non obiettare nulla sulla versione ufficiale.

Vogliamo veramente una società che prevenga i crimini dove c'è chi decide chi potrebbe essere un criminale?

Questo è quello che sta succedendo: tutta questa informazione e la tentazione, di un potere segreto, di abusarne dove si rigirano le persone dal di dentro perché si ha il potere di farlo... questa è una condizione patologica che va ben oltre la reale minaccia.

Dunque la minaccia serve solo a giustificare la necessità di tutto questo apparato di sicurezza. Ma in ultima analisi viene usato per controllare la società.

Credo che ogni Stato che utilizzi la sorveglianza essenzialmente voglia assicurarsi che il potere statale non sia compromesso dalle persone.

Vogliono mantenere il potere. Vogliono sapere cosa fanno le persone, con chi si relazionano, così possono, se necessario, bloccare le persone che pensano facciano parte dell'antagonismo politico.

Stiamo ridefinendo cos'è la privacy,

<i>nessuna speranza di privacy</i>

Stiamo ridefinendo la privacy in modo che sia adatta agli interessi della sicurezza attuale

Wow. Ricordi quella cosa?

"nulla da temere, nulla da nascondere"

Allora siete così paurosi? Temete le persone?

Posso invertire tutto ciò e dire che hanno paura delle persone magari non lo dicono in questi termini ma allora perché si avrebbe bisogno di tutti questi dati?

Perché non si sa mai?

Sono stata personalmente toccata dalla sorveglianza quando il mio amico Andrej Holm è stato accusato di terrorismo nel 2006.

Andrej è un sociologo e lavora sul tema della gentrificazione a Berlino. Ha pubblicato vari articoli come ricercatore e come attivista.

Un'agenzia federale tedesca ha investigato su di un gruppo di militanti credendo che fosse la persona che scriveva i loro testi. Tutto è basato su 7 parole che ha cercato online: "gentrificazione" "riproduzione" e anche "marxista-leninista", parole comuni per un ricercatore.

Basandosi su questi sospetti hanno iniziato a sorvegliarlo.

E qui è dove la sorveglianza di massa mostra la sua vera faccia come strumento di controllo sociale. Questo è il suo principale scopo, il principale effetto della sorveglianza di massa: tenere la popolazione sotto l'impressione diffusa che se dicono qualcosa o se fanno qualcosa che sembra che sia qualcosa da nascondere potrebbe essere qualcosa che vale la pena nascondere e allora la gente saprà che è meglio non dirlo e non farlo.

È così che funziona in ogni regime autoritario sin dalla notte dei tempi.

Penso che questo sia qualcosa che ci appartiene in quanto persone. Lo so dalla storia, lo so per la mia esperienza.

Lo so dai capitoli ancora oscuri nella storia degli Stati Uniti. Che il potere dello stato, tramite strumenti come la sorveglianza, alla fine viene esercitato contro le persone. E non è un'opzione così remota, che quel tipo di potere venga utilizzato per instaurare qualcosa di chiaramente antidemocratico e iniziare a trattare ogni persona come soggetto e non come cittadino.

Quando questo mito del "niente da nascondere" viene azionato trasforma gli individui in soggetti perfetti da controllare. In soggetti che accettano il controllo, il dominio, la schiavitù.

CAPITOLO IV WINSTON

Ricordate che, anche in "1984", ed è un romanzo che è diventato qualcosa di reale per me, o anche ne "il Nuovo mondo" che offre uno sguardo diverso la routine del <i>panem et circenses</i>... è proprio questo il problema dire che non ho nulla da nascondere e ci tornerò sopra, perché ci sono persone nel mio network delle quali sanno esattamente cosa dicono. Dove finisce questo? Perché se si dice riguardo alle comunicazioni elettroniche <i>non ho alcuna ragionevole aspettativa di privacy</i>

Allora dov'è che posso avere un'aspettativa di privacy?

[Mister X incontra le persone che lo osservano per la prima volta al Zukunft Cinema, Berlin-Friederichshain]

Dalla prima volta che ci siamo incontrati sono passate circa cinque settimane. In questo periodo abbiamo eseguito una sorta di *stalking* dilettantistico sul soggetto che noi chiamiamo Mr. X.

Abbiamo guardato solo i metadati, cioè non abbiamo toccato i contenuti dei messaggi di Facebook, e così via abbiamo solo considerato i dati sui dati, per esempio, se parli al telefono, i metadati sono quanto è durata la chiamata, chi sta chiamando chi...

Il motivo è che guardare i metadati è ciò che i governi ammettono di fare in termini di sorveglianza.

E la gente pensa che non è così male, sono solo metadati, non è il contenuto della mia e-mail, è solo a chi l'ho inviata, non può essere così male.

Ma il punto è che, naturalmente, se si riesce a correlare dati da fonti diverse si può ottenere una trama.

E poi forse il contenuto non è nemmeno così importante.

Quindi all'inizio ci siamo focalizzati sul capire dove il soggetto si muove, cercare di capire dove si trova fisicamente.

Questa è per esempio la prima settimana tra il 23 e il 27 di marzo.

Vediamo che sei stato a Berlino e poi ad Amburgo.

Nella terza settimana abbiamo visto che sei stato principalmente a Berlino.

Qui stiamo utilizzando una visualizzazione differente, chiamata cluster.

Ci permette di vedere i luoghi che hai frequentato più spesso. Necessaria per capire dove vivi, ossia in Warthestrasse, vicino all'aeroporto Tempelhof.

Nella quarta settimana, stiamo vedendo un'altra visualizzazione, per la maggior parte del tempo sei stato a Berlino, a volte nel nord-est per fare sport, a volte, a correre attorno all'aeroporto Tempelhof.

Il colore più scuro mostra dove sei stato più spesso come la tua casa, il bar di fronte e qualche tuo amico vicino a Görlitzer Park.

Nell'ultima settimana abbiamo visto che sei andato a Leipzig, un'altra volta. E inoltre che sei andato a Lussemburgo, dove abbiamo scoperto che sei nato.

Analizzando gli URL che hai visitato abbiamo visto inizialmente chi sei e qual è il tuo profilo Facebook.

Poi abbiamo trovato eventi secondari.

Ciò che mi ha attratto sono stati questi picchi: i momenti di più alta frequenza di quando guardi le pagine web che hai fatto nel corso di questo mese <i>Perché?</i> mi sono domandato...

il motivo era il seguente: dal 27 al 28 marzo è andato in onda un episodio del TV show Tatort nel quale tu recitavi.

La ragione di questo picco nella tua navigazione era la tua preoccupazione nel seguire le reazioni e le critiche delle persone perlopiù stavi controllando se tutto andava bene, se la tua interpretazione era stata apprezzata dal pubblico.

Appare un picco di messaggi Facebook di persone che solitamente non parlano con te.

Probabilmente ti stavano dicendo: <i>congratulations, ti ho visto, bel lavoro Max.</i>

Questo è lo stesso tipo di anomalia che avviene nel giorno del compleanno, quando persone che di solito non sono in contatto con te quel giorno ti contattano.

Abbiamo visto che eri abbastanza attivo, tutta la notte, almeno fino alle sei di mattina, forse con una pausa di un paio d'ore.

Un altro modo di guardare i metadati è quello di sintetizzarli e prendere qualche momento peculiare della giornata.

Per esempio, dov'eri tra le 4 e le 5 del mattino. Dove hai dormito ieri notte? Perlopiù ci sono due luoghi dove sei stato in queste ore, dunque se noi allarghiamo la mappa a livello europeo, vediamo chiaramente che stavi ad Amburgo e Leipzig, dove ti trovavi per un paio di eventi speciali.

OK, abbiamo un veloce riassunto dei dati che abbiamo raccolto di te, puoi vedere come variano di giorno in giorno, ci sono molte diverse ubicazioni.

Così abbiamo fatto un'analisi di quali domini e quali siti usi quando navighi la rete: la grande barra azzurra sulla sinistra è Facebook, quindi una parte considerevole della tua attività si concentra lì, ma visiti anche altri siti: ricerche sui viaggi..., su Google naturalmente...

Ordini cibo a casa, guardi molti video online, guardi un po' di pornografia, sei interessato ai sintetizzatori, ma Facebook è il tuo posto preferito.

Troviamo sempre interessante guardare alle ricerche su Google perché in generale scopri molto su quello che hanno per la testa le persone

Hai fatto 83 ricerche su Google in un mese e non mi sono sembrate tante, nelle mie ricerche ho trovato che in media una persona fa 150 ricerche al mese.

Davvero? non sono tante come ricerche... è una cosa curiosa...

Per informazione: di tutti i siti che hai navigato, nel 72% dei casi includono Facebook.

Questo perché quando ti connetti a un sito web pensi di fare una connessione a un unico sito, e che solo una entità sappia delle tue attività. Invece, ci sono delle terze parti e ce ne sono molte, tra le 5 e le 20, dipende dal sito

ma in questo caso, le più comuni sono Facebook e Google e Facebook era chiaramente informato di quello che stavi facendo anche quando non eri su Facebook.

Abbiamo fatto questa analisi a mano perché non è il nostro lavoro ma una volta che abbiamo sviluppato questo strumento, significa che per la prossima persona di cui avremo i dati potremo creare lo stesso tipo di risultato.

Nella maggior parte dei casi il "nemico", che potrebbe essere un governo o una sorveglianza privata, quando sviluppa uno strumento, può utilizzarlo per una persona o per un milione, ed è lo stesso.

Posso darvi un esempio, quello che continuo a ripetere: non è una bella sensazione svegliarsi ogni mattina sapendo che il tuo governo ti sta sorvegliando.

Me lo dissero dopo: sappiamo quando ti alzi, sappiamo quando esci di casa, sappiamo che auto usi, dove ti sei fermato, dove fai compere.

Ogni comunicazione elettronica cui avevano accesso veniva monitorata 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana, compreso il mio telefono.

Dove puoi rifugiarti in questa situazione? Dove puoi andare? [mormora manifestando turbamento]

voglio dire: "dove puoi andare?"

C'è da qualche parte un luogo sicuro?

Un luogo dove andare per essere se stessi... giusto?

Siamo tornati al corpo fisico?

L'unico luogo privato letteralmente è la mia testa? e forse neanche quella?

Con la tecnologia emergente dove vado per stare al sicuro? dove trovo un luogo sicuro?

Torno a "1984", Winston si ripara in un angolo perché è l'unico luogo dove le telecamere di sorveglianza non possono vederlo.

Il che significava che sanno dov'è. E alla fine la gente ha dimenticato il resto del libro, quando leggi 1984, è molto distopico, perché perfino Winston si arrende. Winston è il protagonista. Winston è la persona in tutto questo, giusto? Quello che succede a Winston è quello che succede alla società. La maggior parte degli informatori della Stasi erano volontari.

A volte ottenevano piccole somme di denaro o regalini in cambio della collaborazione.

Ma io credo che quello che gli piaceva fosse l'idea del potere. Poteva essere il marito, il fratello, il padre, il figlio...

Nel mio caso era mio marito. Più tardi mi disse che lo fece per proteggermi.

Disse che in questo modo poteva conoscere le intenzioni della Stasi soprattutto se avevano un piano per arrestarmi.

Io ci credo perché ha fatto di tutto per impedirmi di andare alla manifestazione il giorno che mi arrestarono.

L'unica cosa che non disse fu: <i>so che oggi sarai arrestata,</i> <i>dunque per favore non andare.</i>

Questo non lo disse.

Alla fine il punto è che molta gente si racconta che se l'è cercata <i>ci deve essere una buona ragione se viene sorvegliato</i>

Svariate persone me l'hanno detto: <i>dai, avrai fatto qualcosa di sbagliato</i> <i>qualcosa avrai pur fatto...</i> e quando si rendono conto che non è così è lì che la maggior parte della gente capisce:

caspiù, potrebbe capitare a me,<i></i> ed è quello che è successo alla mia famiglia e agli amici che mi conoscono e sanno chi sono e hanno preso coscienza in modo brusco di cosa sia la sorveglianza e delle conseguenze che può avere. Per me è stato abbastanza difficile, sapevo che Joël era sotto sorveglianza... quando cominci a renderti conto che è vero che è un'intrusione nell'intimità, molto violenta, io l'ho veramente vissuta come una violazione dell'intimità.

Ci ho messo credo una settimana buona prima di dirmi: bene, la vita va avanti e non devo rimanere in questo stato di paranoia, questa specie di psicosi post-traumatica.

La gente pensa che non possa succedere a loro ma basta che la polizia sbaglia porta durante una perquisizione, durante lo "stato di emergenza", o che un vicino o un collega male intenzionato chiami la polizia e dica <i>quello si comporta in modo strano</i>, o <i>si è tagliato la barba</i> o <i>va alla moschea</i> e si può diventare sorvegliati molto in fretta.

Di fronte all'idea che si sia al sicuro perché non si è fatto nulla di male, che non abbiamo niente da rimproverarci, è esattamente lì che prende forza la sorveglianza, perché isola le persone, separa i "buoni" dai "cattivi".

Fu incredibilmente spiacevole sapere che ci seguivano e che il nostro telefono era intercettato.

C'erano guardie in borghese che guardavano la casa e che ci seguivano.

Sapevamo dagli archivi della polizia che le telecamere erano puntate sulla porta davanti e sul retro.

Anche il padre di Andrej era sorvegliato per essere un potenziale terrorista.

Sappiamo di essere stati sorvegliati dal 2006 al 2010. Non sappiamo il resto del tempo. Lessi più tardi nei faldoni che mi riguardano che le mie conferenze venivano supervisionate dall'Agenzia federale.

È possibile che noi siamo ancora sotto controllo. Mi ricordo quando andai negli USA qualche anno dopo, seduta in un hotel a pensare: <i>probabilmente qui non ci sono</i> <i>sono sola</i>.

Era un sentimento incredibilmente liberatorio: "sono sola". La sensazione di lavorare o di vivere la mia vita sempre controllata da occhi e orecchie indiscrete suona come un'ingiustizia, un'invasione, è una cosa che ti condiziona a livello emozionale.

Nel 2013 a mia madre fu diagnosticata una malattia terminale. Alcune delle conversazioni più importanti nella vita di una persona certamente nella mia di vita accaddero quando mia madre stava... nel letto di morte.

Con questa sensazione di invasione totale, non sono riuscita a collegarmi con l'esperienza di prendermi cura di mia madre senza fare sempre qualcosa riguardo ai cellulari che stavano sempre in giro.

So che può sembrare strano, ma mi sentivo meglio se mentre mi prendevo cura di mia madre mettevo i telefoni nella stanza accanto.

E letteralmente quando lei condivideva con me le ultime cose che voleva dirmi dovevo mettere il telefono nel congelatore.

Forse questo può sembrare una cosa da pazzi ma il fatto è che la sorveglianza di massa è entrata in casa tua.

Non è solo qualcosa che succede altrove, o agli ex dipendenti della NSA, non è solo qualcosa di cui parla la gente famosa, o una preoccupazione dei giornalisti. Può toccare la vita delle persone che pensano di essere persone normali.

Quello che può fare paura è la faccenda della geolocalizzazione: questo fine settimana quando stavo ad Amburgo è molto strano vedere che stavo in quel punto

Qui eri per locali.

Si è vero.

Sono cose davvero personali, no?
Non vuoi dividerle con altri.

Come conclusione, lavorando per ore sui tuoi dati cominci a pensare:
chi è questa persona, cosa sta facendo?

Quello che ho imparato di te, quello che ho visto di te penso che l'immagine sia la seguente:
che sei un attore, una persona sociale decisamente non sei un nerd.

Non c'è nulla che riguardi la politica, ad esempio non abbiamo idea se ti interessi di politica e se te ne interessi, cosa ne pensi, quali sono le tue opinioni...

Roba da matti. Ma come avete capito che sono benestante, da come interagisco?

L'abbiamo dedotto dal grafo sociale, non conosciamo la persona ma possiamo dedurre che se sei in contatto con un attore famoso appartieni a un certo tipo di cerchia sociale.

Se un tuo contatto parla tre lingue e proviene da uno degli luoghi più ricchi in Europa, di nuovo ci sono buone probabilità che tu abbia un certo status sociale. Poi, ad esempio, può essere un indicatore di <i>credit-rating</i>: l'assicurazione per te potrebbe essere più costosa, certi prodotti per te potrebbero diventare più o meno cari a seconda di quanti soldi hai e da quanto li desideri. Perché possiamo vedere cosa fai e di cosa hai bisogno.

Se vediamo che non dormi per due giorni di fila...oppure che ti muovi rapidamente dal punto A al punto B in meno di una data quantità di tempo possiamo dedurre che ti stai muovendo in macchina, queste sono cose che possono discriminarti.

Beh, mi pare che non sia giusto, e riguardo a Facebook mi sembra davvero strano perché non pubblico tanto... e non sto a molestare le gente... lo uso per pubblicizzare il mio lavoro...

Io ho usato la tua prima connessione a Facebook per capire a che ora ti svegli.

Sì, sì, credo che lo facciano tutti... io faccio così. È strano...

Devi sapere che le app che installiamo sui nostri cellulari la maggior parte del tempo, hanno accesso ad alcuni metadati che usiamo e non c'è modo di sapere cosa ci sia dietro.

Noi ti abbiamo promesso che non ti avremmo fatto alcun danno usando i tuoi dati ma quando i tuoi dati sono raccolti da 20 o più aziende anonime dall'altra parte dell'oceano, per loro tu sei solo un numero, questo è l'aspetto più spaventoso della sorveglianza aziendale.

Estraggono tutti i metadati delle tue transazioni per avere una cronologia delle tue relazioni e della tua comunità e delle tue transazioni nel tempo in sequenza e costruire una cronologia della tua vita elettronica.

Il tutto viene fatto in automatico a livello di software non c'è bisogno di persone che lo facciano.

Lo chiamano il "negozio aziendale".

Cominciò con i numeri di telefono, che ovviamente potevano essere indicizzati con nomi e indirizzi poi si aggiunsero le e-mail, informazioni finanziarie, uso di Internet.

Ma l'interesse primario è con chi sei e cosa dici con chi passi il tempo è qui che i metadati sono importanti.

I metadati hanno identificato la gran parte dei contatti e le loro relazioni con Max Thommes.

Abbiamo deciso di non coinvolgere i suoi contatti. Cambiare i loro nomi non ne avrebbe garantito l'anonimato.

L'analisi del grafo sociale è stata quindi rimossa.

Il mio punto di vista a riguardo è cambiato molto, perché ho visto esattamente cosa è possibile fare, e quanto lontano si può davvero andare.

È difficile visualizzare tutta questa roba, tutte queste informazioni.

E che ci sia qualcuno che non hai mai incontrato e che parla di te.

Questo tipo di cose sono state molto strane.

La cosa più scioccante per me era vedere nel cinema tutti questi nomi che apparivano sopra tutti i posti in cui ero stato o come tutti i miei contatti del mio telefono e di Facebook fossero stati classificati in diverse categorie, attori o registi amici, forse amici, non lo sappiamo, forse amanti.

E anche loro hanno avuto una strana sensazione perché un sacco di persone mi chiedevano come andasse la cosa della sorveglianza e la roba del film perché immagino che persino per loro fosse qualcosa di davvero anomalo sentire da me, giusto lì accanto, che venivo sorvegliato tutto il tempo, non dagli amici stretti, ma comunque rimaneva una cosa un po'... "ehem".

Ci sono queste domande a cui continuo a ripensare come per esempio se è stata davvero una buona idea farlo, voglio veramente mostrare il mio comportamento, o il mio telefono o i miei dati di internet e tutto il resto.

Credo di aver cambiato un po' il mio comportamento in quel momento ma non saprei dire davvero come mi ha colpito. Davvero visto che c'erano meno informazioni di quelle che mi aspettavo se consideri le ricerche di Google per esempio: quelle sono cose che mi hanno fatto domandare: cosa ho fatto in questo mese?

Se si guarda nel corso della storia, i casi più recenti sono l'Unione Sovietica e la Germania dell'Est, se si guarda lo stato di sorveglianza che avevano e come funzionava aveva portato le persone ad essere così sensibili sull'essere sorvegliati

e monitorati che avevano paura di fare qualcosa di unico o di diverso che li avrebbe portati ad avventurarsi, a prendersi dei rischi.

Quando sei sotto sorveglianza viene distrutto quel senso di libertà.

Quindi ciò che succede è che la società ristagna, voglio dire la società non avanza perché non c'è creatività né innovazione.

Questo ha un impatto enorme sulla società in particolare in una società libera in cui dovremmo essere in grado di dire quello che vogliamo dire, soprattutto in un ambiente privato.

Questo è qualcosa che viene spesso omissso quando viene chiesto qual è il danno, qual è il problema qual è l'effetto diretto "dov'è il cadavere" in un certo senso se non hai privacy e spesso non abbiamo un "cadavere" ma ci resta un corpo che non si muove più troppo.

Se consideri di non aver niente da nascondere se convinci te stesso di non avere niente da nascondere parlerai come se non avessi nulla da nascondere allora ci saranno cose che non dirai, o cose che non farai ci sono persone che non vedrai. E questo è tutto quello che potremmo perdere collettivamente come società.

EPILOGO

IMPARA A VOLARE

È probabilmente la prima volta nella storia che la tecnologia offre la possibilità di avere una vera e propria sorveglianza di massa nei confronti di soggetti pubblici o privati e come hai detto, questo controllo è tranquillamente accettato dalle persone.

E quindi la domanda che dobbiamo porci collettivamente è: <i>è questo l'ambiente digitale che vogliamo?</i>

E penso che in questo momento, io ho la mia risposta, ma penso che tutti noi dovremmo porci questa domanda perché le opzioni non saranno esattamente le stesse, sai...

Le cose che non dovremmo fare sono: pensare che non c'è più niente da fare e che abbiamo già perso.

Quello che possiamo fare è convincere tutte quante le persone che non ancora tutto è perduto e per quelli che non hanno ancora iniziato, iniziare a combattere.

Non ci sono informazioni irrilevanti e qualsiasi informazione può essere fraintesa da qualcuno che voglia farlo.

Ho sempre detto ai bambini di stare molto attenti a quello che condividono in rete.

Anche se queste nuove tecnologie offrono nuove possibilità spesso offrono anche un alto livello di sorveglianza sui nostri contemporanei, che era quello che la Stasi sognava.

Penso che un'altra cosa che la gente possa iniziare a fare è di lasciarsi incuriosire e cercare di capire un po' meglio come funzionano queste tecnologie.

Abbiamo imparato ad usare un computer o un telefono cellulare come se fossero una lavatrice: metti la roba dentro, premi il programma, senza pensare a come funziona.

La verità è che meno si conosce, meno controllo si ha su quello che sta succedendo.

Quindi motivare le persone ad avere più interesse nel sapere come funziona Internet, o il proprio dispositivo, o capire perché le aziende offrano servizi gratuiti, è abbastanza importante.

Ci sono un sacco di cose da imparare, se vuoi volare, devi fare un corso di volo, se vuoi correre, devi allenarti a farlo.

Per me il miglior modo per imparare è attraverso una comunità di persone.

Tutto diventa più interessante e più facile da capire. Per praticamente tutto quello che si sta utilizzando per ogni prodotto Microsoft o Apple, Google o Facebook o qualsiasi altra cosa c'è probabilmente un'alternativa e nella maggior parte dei casi l'alternativa è molto buona, anche per le cose davvero semplici come utilizzare un motore di ricerca che non ti traccia come per esempio Disconnect o DuckDuckGo perché come sappiamo Google è un motore molto potente di sorveglianza e tutti questi sofisticati strumenti che ci mette a disposizione vengono usati per prenderci tutti i nostri dati.

Signal per la messaggistica, è uno degli strumenti che indico così come Tor browser, che aiuta a proteggere alcune delle tue informazioni personali dai siti web che visiti, o dal tuo internet provider o in ogni caso da chiunque stia osservando il tuo traffico di rete che siano, ad esempio, i tecnici informatici del tuo luogo di lavoro, oppure uno Stato.

Penso che qui dovremmo essere davvero umili, pensare molto attentamente a come parliamo di queste cose.

Dire a qualcuno che vive sotto un regime autoritario, dove le comunicazioni via Internet sono particolarmente controllate <i>Beh, dovresti utilizzare Tor!</i>

Ciò può far sì che questa persona venga incarcerata, o peggio perché in certi paesi forse anche il solo utilizzo di Tor aziona un allarme rosso <i>"identificato un potenziale oppositore politico!"</i>

Non si tratta di dare suggerimenti, ma di condividere e comprendere, mettere insieme risorse collettive dove si possa fluidamente mettere in comune conoscenze e poi, caso per caso, trovare delle soluzioni appropriate.

La cosa positiva è che, una volta arrivati a un mondo dove metà della popolazione usa la cifratura senza nessun motivo particolare. Questo aiuterà gli altri, attraverso il sovraccarico degli apparati statali di sorveglianza con email cifrate e "non interessanti". Ma dobbiamo incominciare tutti questa battaglia perché tutti noi si possa essere al sicuro.

Abbiamo bisogno di software libero, software che appartiene all'umanità nel suo complesso, tale che chiunque sulla Terra possa avere la stessa libertà dell'autore di capire che cosa faccia una certa porzione di codice, e poterla modificare.

Poi abbiamo bisogno di servizi decentralizzati e questo significa che puoi sapere dove passano i tuoi dati e cosa succede quando fai click da qualche parte, conosci cosa e dove viene memorizzato. Dunque abbiamo bisogno di tutto questo insieme alla cifratura end-to-end. Non una qualsiasi forma di cifratura: end-to-end significa che tu generi una chiave crittografica, io genero la mia decidiamo di scambiarci queste chiavi, e solo allora siamo sicuri.

Ciò che mi piace dell'aspetto tecnico è che c'è qualcosa che si può fare.

Ognuno di noi può cambiare il proprio comportamento rispetto al cifrare o meno le proprie comunicazioni, usare software libero o, ancora meglio, entrambe le cose.

Anche solo un piccolo cambiamento al giorno d'oggi può fare una grande differenza, anche solo utilizzare un'app di messaggistica cifrata come Signal per le comunicazioni tra amici non è certo la perfezione, i telefoni sono più vulnerabili, e via dicendo ma è già qualcosa. E penso che mostri alle persone che loro stesse hanno il potere di fare qualcosa per un cambiamento. Questo significa anche che le persone comprendono che la democrazia non è uno sport di cui sono spettatori. Devi parteciparvi, e farlo continuamente, e solo così puoi proteggere i tuoi diritti e le tue libertà. Puoi fare richieste di accesso, chiedere a una qualsiasi compagnia nel mondo: quali dati state conservando su di me?

E devono inviarti una copia di tutto ciò che hanno su di te. Avere idea di ciò che realmente hanno su di te e controllare se, per esempio, non dovrebbero avere certe informazioni o da dove le hanno prese, e questo creerebbe molti problemi alle compagnie se solamente i singoli chiedessero: "Che cosa avete su di me, e perché, e in che modo questo è legale?" Questo manderebbe in tilt l'intero ufficio legale. È anche una sfida sul piano industriale, indirizzare i decisori politici verso decisioni riguardanti crescita e lavoro se questo è ciò che realmente interessa loro, e allora ricostruire ovunque in Europa, in Germania, in Francia... la capacità di costruire microchip e sistemi informatici che possano essere compresi dal punto di vista dell'hardware.

Quando realizziamo che c'è qualcosa che possiamo realmente fare a livello personale e collettivo penso allora che questo possa spingerci ad agire di più sul piano politico, prendendo contatti con il legislatore o supportando organizzazioni che propongono riforme legali.

Una delle cose più potenti che credo sia successa a partire dal caso di Snowden è questo aumento massiccio di attività, e tutte le persone interessate a queste tematiche in maniera più o meno isolata, alla fine si sono trovate affiancate nel lavoro.

Quando penso che vinceremo, è proprio a causa di tutta questa solidarietà.

Vogliono i miei dati. Io stesso glieli ho dati. Hanno rubato i miei dati. In ogni caso, il grande verme dei dati ti cattura. Nella rete imperversa una tempesta di metadati. I poteri dello stato rilevano, ispezionano, analizzano i nostri dati e dai nostri dati traggono il potere.

Abbiamo visto che tua mamma ti ha chiamato parecchie volte, e che non sei molto bravo a rispondere quando chiama. Questi i dati: la probabilità che tu risponda al telefono è del 30% più bassa quando chiama tua mamma rispetto agli altri contatti ma sei buono, e alla fine la richiami sempre.

Eh sì poi devo sempre richiamarla...

Chelsea Manning, informatrice di Wikileaks condannata a 35 anni di prigione per avere rivelato crimini di guerra commessi in Iraq.